Articoli Selezionati

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

05/06/22	**Tribuna Treviso**	**36**	Mogliano, appello del consorzio In Meta: «Servono ulteriori risorse»	*...*	1
06/06/22	**Gazzettino Treviso**	**17**	Il consorzio In Meta cerca fondi: «Sosteniamo il Mogliano»	*...*	2
18/06/22	**Tribuna Treviso**	**42**	Mogliano, fumata bianca Nasce la nuova società con la cordata di Brunetta	*A. P.*	3
24/06/22	**Gazzettino Treviso**	**19**	Il Mogliano a un consorzio «Apriamo una nuova era»	*Pittalis Gian Nicola*	4
25/06/22	**Gazzettino Treviso**	**11**	«Il nuovo Mogliano Rugby cantera di giovani talenti»	*Pittalis Gian Nicola*	6
27/06/22	**Nuova Venezia - Mattino di Padova - Tribuna di Treviso**	**36**	Mogliano, Ormson parte Coach, ipotesi Mazzucato	*A.P*	7
27/06/22	**Gazzettino Treviso**	**17**	«Mogliano ora diventi una fucina di campioni»	*Pittalis Gian Nicola*	8

RUGBY

07/06/22	**Verita'&Affari**	**20**	Mogliano Rugby. Nasce «In Meta», consorzio di aziende solidali	*...*	9
08/06/22	**Tribuna Treviso**	**6**	Aristide, rugbista sopravvissuto alla strage «Gli spari del Bataclan, il buio, la rinascita»	*A. P.*	10

WEB

18/06/22	**ONRUGBY.IT**	**1**	Rugby - Top10: Mogliano è salva e resta nel massimo campionato grazie a una nuova società	*...*	12

05-GIU-2022
da pag. 36 / foglio 1

la tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 11219 Diffusione: 7920 Lettori: 104000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Mogliano, appello del consorzio In Meta: «Servono ulteriori risorse»

MOGLIANO

Esce allo scoperto la cordata di imprenditori che vuole rilevare il Mogliano Rugby: è È' il consorzio "In Meta", lo presiede Roberto Brunetta, manager assicurativo, client manager di Howden, gruppo mondiale di brokeraggio.

Ma nel riaffermare la volontà «di sostenere il Mogliano, storico club italiano, patrimonio della città e soprattutto riferimento per molti giovani rugbisti», proprio Brunetta lancia un appello per «trovare le risorse, umane e soprattutto economiche», che consentano di «i creare le migliori condizioni affinché i bambini, ragazzi e allenatori-educatori, e su fino alla prima squadra possano praticare rugby» Non è casuale l'accento sui giovani. «Mogliano è uno dei migliori vivai italiani», precisa Brunetta, «Tanti talenti professionisti apprezzati nel mondo nascono a Mogliano, e nella storica vittoria dell'Italia a Cardiff tutti i punti azzurri sono stati marcati da ex del vivaio moglianese (Garbisi e Padovani *ndr*)».

Il consorzio, insomma, ha bisogno di ulteriori risorse per completare la trattativa con il direttivo uscente, presieduto da Massimiliano Piccin. Diversi nodi, legati in particolare alle fidejussioni che coprono le pendenze della società verso gli atleti (3 mesi mancanti) e non solo.

In Meta si rivolge a «imprenditori e cittadini, che amano il rugby a Mogliano, che vogliono sostenere la crescita del club, l'educazione dei giovani del territorio, e rafforzare un patrimonio della città, vetrina in Italia e nel mondo». E ancora Brunetta sottolinea come «per garantire un altissimo livello le risorse attuali non siano sufficienti dopo due anni di pandemia, il blocco di attività ed incassi, la crisi economica e l'aumento dei costi delle materie prime». Infine, la formula. «Contributi, cooperazione, solidarietà tra associati e mutualità possono creare una business community».

Anche il candidato presidente Daniele Bovolato, imprenditore e bocconiano, ringrazia «chi opera per il rugby e Brunetta per l'avvio del primo consorzio italiano nel rugby», per appellarsi «alle persone amanti del rugby che diano il loro contributo operativo, e qualsiasi aiuto, anche la semplice presenza, perché uniti si può andare in meta. Parlo a chi non è indifferente, a chi ha un cuore rugbistico». Per contatti, In Meta (info@consorzioinmeta.it; 328 0812557) o Mogliano Rugby Friends (info@moglianorugbyfriends.it). —

RUGBY, IL COMPLESSO PASSAGGIO SOCIETARIO

Daniele Bovolato e Roberto Brunetta, guide di "In Meta"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

Superficie 19 %

06-GIU-2022
da pag. 17 / foglio 1

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 85000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Top 10

Il consorzio In Meta cerca fondi: «Sosteniamo il Mogliano»

È pienamente operativo "In Meta", il Consorzio di aziende guidato da Roberto Brunetta, manager di lungo corso nel settore assicurativo, nato con l'obiettivo di sostenere il Mogliano Rugby, storico club italiano, patrimonio della città e soprattutto punto di riferimento per molti giovani rugbisti. In Meta punta a trovare le risorse, umane e soprattutto economiche, per consentire di creare le migliori condizioni affinché i bambini, i ragazzi e i loro allenatori-educatori possano praticare il rugby ad alti livelli. I giovani, in particolare, rimarranno i protagonisti del progetto sportivo e il patrimonio della società capace di formare e far crescere giocatori di livello internazionale, che hanno iniziato a Mogliano e che oggi sono professionisti apprezzati in tutto il mondo. Nella storica vittoria dell'Italia a Cardiff del 19 marzo scorso, tutti i punti realizzati dagli azzurri sono stati fatti da due giocatori del vivaio moglianese: Paolo Garbisi ed Edoardo Padovani. «Per consentire che questo progetto ottenga i migliori risultati possibili - afferma Brunetta - è fondamentale il contributo di tutti, imprenditori e cittadini, che amano il rugby e che vogliono sostenere la crescita del club. Il Mogliano Rugby è un patrimonio della città, vetrina in Italia e nel mondo e anche per questo va tutelato: noi come Consorzio ci stiamo mettendo tutte le energie e risorse possibili, ma per garantire un alto livello non bastano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

Superficie 7 %

18-GIU-2022
da pag. 42 / foglio 1

la tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 11223 Diffusione: 7729 Lettori: 97000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CONSERVATO IL TITOLO IN TOP 10, L'ASSE CON LA GHIRADA

Mogliano, fumata bianca Nasce la nuova società con la cordata di Brunetta

MOGLIANO

Fumata bianca per il Mogliano. Nasce la nuova società - dovrebbe chiamarsi Mogliano Veneto Rugby, per distinguersi da quella uscente Mogliano Rugby 1969 – e farà capo alla cordata "In meta", promossa da Roberto Brunetta, manager del settore assicurativo, client di Howden, gruppo mondiale di brokeraggio.

Un complicato riassetto farà sì che la nuova società avrà al suo interno sia il gruppo di imprenditori fra cui Daniele Bovolato, imprenditore e bocconiano, titolare del gruppo la Gourmetteria, presidente in pectore della nuova società, che l'uscente, messa in liquidazione. Fra gli altri protagonisti della rivoluzione, Maurizio Cecconi e Armando Corò, ex presidente; ma anche Pier Sante, consigliere e factotum della società uscente, e Roberto Radi.

Di fatto, la nuova società assicura, con una formula di accompagnamento, la gestione del debito che pesa sulla vecchia società, guidata da Massimiliano Piccin, figlio del compianto presidente Maurizio. Circa 250 mila euro di arretrati, a sentire i bene informati lungo il Terraglio: sia di spettanze ai giocatori – tre mensilità almeno della stagione appena conclusa, a qualcuno pare anche 4 o 5 – che ai fornitori.

Un nodo cruciale questo del debito, che era coperto dalle fidejussioni di Maurizio Piccin, l'ex presidente scomparso un anno fa. L'intesa raggiunta evita la consegna dei libri in tribunale, assicura il ripiano, e blinda il titolo sportivo del Top 10, che altrimenti sarebbe tornato nelle mani della Fir (e non mancavano certo gli interessati, dalla Capitolina che ha mancato il salto nella massima serie al Verona ricco di risorse).

Fra le priorità della nuova società, il vivaio sforna talenti. E l'intesa con il Benetton per la rosa, parte essenziale dell'accordo. La conservazione del titolo sportivo fa sì che la Ghirada abbia una realtà di alto livello dove far crescere permit e giovani, all'interno del progetto di linea verde di territorialità intrapreso dalla Ghirada con tutti i club di Marca. Da Mogliano trapela che la Ghirada assicurerà non meno di 12 giocatori della rosa, forse anche di più. —

A.P.

Mirco Finotto in meta per il Mogliano FOTO GUARISE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

Superficie 16 %

24-GIU-2022
da pag. 19 / foglio 1 / 2

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 85000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL MOGLIANO A UN CONSORZIO «APRIAMO UNA NUOVA ERA»

▶Passaggio di consegne per la storica società rugbistica: «I giovani protagonisti del progetto»

▶ «Vogliamo sostenere la crescita del club allargando la base e coinvolgendo le imprese»

ROBERTO BRUNETTA A CAPO DEL GRUPPO CHE DOVRA' REPERIRE LE RISORSE ECONOMICHE, PRESIDENZA DEL CLUB A DANIELE BOVOLATO

RUGBY ECCELLENZA

MOGLIANO Passaggio di consegne effettuato. Ieri, davanti a Massimiliano Piccin, Roberto Brunetta e Daniele Bovolato, c'è stato l'annuncio ufficiale nella club house della nascita del "Mogliano Veneto Rugby". Mancano solo alcune pratiche da svolgere e poi sarà il consorzio "In Meta" a prendere in mano la squadra acquistandone i diritti e mantenendo il club nel Top 10. Ma cos'è "In Meta"? Si tratta di un consorzio di aziende guidato da Roberto Brunetta, manager di lungo corso nel settore assicurativo, nato con l'obiettivo di sostenere il Mogliano Rugby. "In Meta" punta a trovare le risorse, umane ed economiche per consentire di creare le migliori condizioni affinché bambini, ragazzi e allenatori-educatori possano praticare lo sport del rugby ad alti livelli.

GLI OBIETTIVI

I giovani, in particolare, rimarranno i protagonisti del progetto sportivo e il patrimonio della società che è stata capace di formare e far crescere giocatori di livello internazionale. Nella storica vittoria dell'Italia a Cardiff del 19 marzo 2022, tutti i punti realizzati dagli azzurri sono stati fatti da due giocatori del vivaio Moglianese, Paolo Garbisi ed Edoardo Padovani. Roberto Brunetta, presidente del consorzio e futuro vice presidente ha sottolineato: «Per consentire che questo progetto ottenga i migliori risultati possibili, è fondamentale il contributo di tutti coloro che amano il rugby a Mogliano e che vogliono sostenere la crescita del club. Il Mogliano Rugby è un patrimonio della città e noi ci stiamo mettendo tutte le energie. Dopo 2 anni di pandemia è ovviamente tutto più difficile. Ora puntiamo sulla cooperazione, la solidarietà tra associati e la mutualità, fondamentali per un territorio come quello di Mogliano».

NUOVO CORSO

Daniele Bovolato futuro presidente del club ha confermato: «Questa iniziativa consortile, prima in Italia nell'ambito del rugby, ha voluto dar vita a un nuovo corso per allargare la base sociale, aprendo a nuovi soggetti che con professionalità e finanziamenti diano vigore ed energia al movimento. È evidente però che questo non basta per sostenere un club così strutturato con una squadra che milita nel massimo campionato. Per questo e per garantire a tutto il club quelle opportunità sportive mi appello a tutte le persone amanti del rugby! Uniti si può andare in meta». E sarebbero già numerosi gli imprenditori che hanno aderito. Parla anche il "past presidente" Massimiliano Piccin: «Dopo mesi di scambi e incontri abbiamo lavorato per dare continuità al movimento rugbystico moglianese e non disperdere il patrimonio sportivo che questa società ha lasciato nella Marca trevigiana. Non dimentichiamoci che abbiamo avuto due dei nostri ragazzi protagonisti al Sei Nazioni Under 20. Abbiamo lavorato internamente per il bene della squadra ma adesso è giunto il momento. Purtroppo sono uscite negli ultimi giorni notizie non vere. Basti pensare a una situazione debitoria che non è mai esistita. Come diceva mio padre: "Non ci sarà futuro se prima non si è costruito un passato solido". È quello che stiamo facendo».

Gian Nicola Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX PRESIDENTE PICCIN

«Abbiamo lavorato mesi sottotraccia per dare continuità al movimento e non disperdere il patrimonio sportivo che appartiene alla città»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

24-GIU-2022
da pag. 19 / foglio 2 / 2

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 85000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CONSORZIO "IN META" Da sinistra Roberto Brunetta, il futuro presidente del "Mogliano Veneto Rugby" Daniele Bovolato e l'ormai ex presidente Massimiliano Piccin

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

25-GIU-2022
da pag. 11 / foglio 1

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 85000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Il nuovo Mogliano Rugby cantera di giovani talenti»

BOVOLATO: «QUI C'E' TRADIZIONE, NESSUNO HA DATO TANTI PERMIT PLAYERS DI QUALITA' AL BENETTON COME NOI»

MOGLIANO

Il nuovo club "Mogliano Veneto Rugby" che prenderà il posto del "Mogliano Rugby 1969" ormai sta per diventare realtà. E le idee su come dare continuità a un progetto che comunque è sempre stato di alto livello, sono già ben chiare. Massimiliano Piccin cede il ruolo di presidente a Daniele Bovolato, ma la figura di riferimento per tutti è Roberto Brunetta, presidente del consorzio "In meta" che ha rilevato i diritti della precedente società. Client manager di Howden, gruppo mondiale di brokeraggio assicurativo, Brunetta racconta come è nata questa avventura: «Oggi questo sport ha sicuramente grandi difficoltà a trovare risorse economiche ed è il motivo per il quale nasce il consorzio, ovvero creare mutualità tra imprenditori locali in modo che creino business e al tempo stesso sostengano l'attività sportiva». Quando ha avuto questa idea? «Già nel 2019/20 frequentando la club house. Ma la vera scintilla è scattata vedendo giocare i bambini. Penso che adesso il nostro compito sia proprio di lanciare la palla alle nuove generazioni. La scelta è ricaduta su Mogliano perché qui c'è tutto quello che un rugbista vuole. Dagli amatori al Top 10, alle condivisione con altre società sportive».

SOSTEGNO E SINERGIA

Il neo presidente del club, Bovolato, sottolinea: «È il terreno giusto per far capire che Mogliano non è solo rugby ma ha il sostegno di tutta la comunità e di molte altre realtà sportive in sinergia». Come ripartirete? «Continueremo sul solco tracciato dai valori sportivi e umani già esistenti, dando importanza ai vivai, non solo nostri ma di tutto il Veneto. Lavoreremo sull'Under 19 senza disperdere i giocatori. È una mentalità imparata in Australia, dove ho giocato. Da lì ho importato l'amore per il club. L'altro aspetto è il legame con Treviso. Pensiamo solo ai permit players: quelli che hanno dato una grande mano sono passati per Mogliano». Già parlato con giocatori e coach? «Siamo al 90% delle conferme. C'è solo da aspettare la formalizzazione da parte della Fir. A quel punto potremo garantire che tutto l'impianto sarà competitivo. Il progetto più importante ha un solo nome: il club. Diventeremo un riferimento per tutti. Parola di presidente».

Gian Nicola Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

Superficie 12 %

Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso

27-GIU-2022
da pag. 36 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 36687 Diffusione: 26175 Lettori: 354000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

MERCATO, ARRIVA VIOTTO. TARVISIUM: GATTO ASSISTANT

Mogliano, Ormson parte Coach, ipotesi Mazzucato

Lasciano il Terraglio Ferraro, Ruffato e Lamanna, approda un blocco biancoverde

MOGLIANO

Dopo la soluzione della transizione societaria, Mogliano definisce la squadra. E le indiscrezioni fioccano. Coach Salvo Costanzo, ad esempio, è cercato da Calvisano. L'assistant Stefan Basson è già a Rovigo. Circola il nome di Nicola Mazzucato, ex Cus Padova e Benetton: assistant o head coach? E per la rosa è già...viavai. Destinazione Rovigo per il tallonatore Edoardo Ferraro e la seconda Marco Ruffato; il Petrarca corteggia Brian Ormson, apertura e piazzatore. Potrebbe lasciare il seconda terza Franco Lamanna, con avances dall'Italia e dall'estero. Confermata la partenza di Guglielmo Carraro: torna alla natia Tarvisium. Dovrebbe invece arrivare il jolly dei trequarti, anch'esso cecchino, Nicholas Viotto, dalla Tarvisium. Avance, pare, anche al pilone Cenedese, del Paese blindato però dal club dei canguri. Il grosso dei rinforzi dal Benetton. Chi? Iipiloni Alongi e Drudi, poi Artuso, Sharku e Freschi, Passarella.

Anche in società movimenti da registrare: Riccardo Girotto aveva avviato le manovre di mercato, pareva il futuro ds. Ora è l'ex presidente Armando Corò a muoversi a tutto campo. A Mattia Zappalorto, responsabile del vivaioe, Verona ha fatto un'offerta allettante: potrebbe accettare.

Infine, in Tarvisium, un assistant per coach Dalla Nora: si parla di Nicola Gatto. —

A.P.

Brian Ormson

Nicholas Viotto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

Superficie 10 %

27-GIU-2022
da pag. 17 / foglio 1

IL GAZZETTINO TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 9286 Lettori: 85000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Mogliano ora diventi una fucina di campioni»

L'ASSESSORE PAVAN: «L'ESEMPIO VIRTUOSO È QUELLO DI BENETTON CHE HA VINTO TUTTO NEL RUGBY MA ANCHE NEL VOLLEY E NEL BASKET»

PRO 10

MOGLIANO Mancano solo pochi passi burocratici perché la Fir riconosca la nascita ufficiale del Rugby Mogliano Veneto che acquisirà il titolo per disputare il Top 10 dal "vecchio" Rugby Mogliano 1969. «È importante che ci sia una continuità per una squadra che ha una grande importanza nel territorio moglianese - afferma Enrico Pavan, assessore allo sport del Comune di mogliano - Se pensiamo a quanto aveva fatto il vecchio Piccin, che aveva anche una visione precisa sul futuro del club e della sua gestione, oggi senza nulla togliere al figlio Massimiliano che ha lottato per portare avanti i valori del padre e al Cda è venuto forse a mancare il bastone guida che in pochi anni avrebbe portato ai vertici una società storica per noi».

LA NUOVA PROPRIETÀ

«Conseguentemente al periodo post Covid, è importante dare una possibilità alle aziende che sostengono il club di creare un network b2b per gli imprenditori aprendo nuove porte - continua Pavan - Secondo me il Consorzio "In Meta" può diventare un centro attrattivo non solo per sostenere la squadra ma anche per far crescere tutto il tessuto imprenditoriale della zona. Non dimentichiamoci che giochiamo nel Top 10. Io ho giocato nel Mogliano Rugby 1969 e, anche se ora diventa Rugby Mogliano Veneto, è una cosa secondaria. Quello che più mi preme è la continuità: lo spirito del rugby qui è nel cuore di tante famiglie e deve restarci ed espandersi». Il neo presidente ha già parlato di sinergia tra vari sport. «Premetto che a Mogliano c'è già la Polisportiva Mogliano Veneto ma penso sia fondamentale per queste realtà lavorare in sinergia e nella multidisciplinarità per offrire a tutti impiantistica e strutture che devono essere di eccellenza. Per poi ragionare come amministrazione ad arrivare a una nostra cittadella dello sport. Ma per questo ci vuole apertura mentale anche da parte non solo degli sportivi ma di tutta la rete imprenditoriale che non punterebbe su una sola disciplina ma su diverse attività sportive. L'esempio virtuoso era proprio Benetton che aveva vinto tutto con basket, rugby e pallavolo. Sarebbe bello tornare a quei fasti con una multidisciplinarietà che aveva al centro la Ghirada». Cosa si augura per il nuovo corso? «Un grandissimo augurio a tutta la nuova società. Il Comune continuerà a sostenere e tifare il Rugby Mogliano Veneto e dargli tutto l'appoggio possibile.

Gian Nicola Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSESSORE Enrico Maria Pavan commenta la svolta nel rugby

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

Superficie 14 %

Verita'&Affari

07-GIU-2022
da pag. 20 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Franco Bechis
Tiratura: 60000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

MOGLIANO RUGBY

Nasce «In Meta», consorzio di aziende solidali

È operativo «In Meta», il consorzio di aziende guidato da Roberto Brunetta, manager di lungo corso nel settore assicurativo, nato con l'obiettivo di sostenere il Mogliano Rugby, storico club italiano, patrimonio della città e soprattutto punto di riferimento per molti giovani rugbisti. «In Meta» punta a trovare le risorse, umane e soprattutto economiche, per consentire di creare le migliori condizioni affinché i bambini, i ragazzi e i loro allenatori-educatori possano praticare lo sport del rugby, ad alti livelli, gli stessi che il Club ha sempre ambito e continuerà ad ambire, dalla prima squadra, alle juniores nei rispettivi campionati di categoria, che iniziano a breve.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653 - L.1603 - T.1739

Superficie 4 %

08-GIU-2022
da pag. 6 / foglio 1 / 2

la tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 11219 Diffusione: 7920 Lettori: 104000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA STORIA

Aristide, rugbista sopravvissuto alla strage «Gli spari del Bataclan, il buio, la rinascita»

Giocava a Mogliano, aveva condannato l'attentato al giornale satirico: 10 mesi dopo veniva colpito dai kalashnikov dei terroristi

Non ha mai perdonato gli attentatori, ma ha detto sempre di «voler andare oltre»

TREVISO

«Un attacco alla libertà, e anche al mio cuore e alla mia persona, e credo sia così per tutti i francesi». Così Aristide Barraud, allora 26 anni, ora 33, all'indomani del primo attentato a Charlie Hebdo, aveva condannato quello che sarebbe stato definito l ì"11 settembre della Francia".

«Parigi è parte di me: sono cresciuto nella banlieue, ma ho abitato anche vicino a Sorbona e Parco dei Principi. Gli eccidi sono stati un attacco al popolo di Parigi che ha dimostrato di essere unito e di non avere paura. Ma Parigi era triste e irriconoscibile, si piangeva per strada, in metrò, ovunque», ave va continuato, il rugbista trevigiano d'adozione.

E nessuno poteva immaginare che dieci mesi dopo sarebbe toccata a lui, vivere in prima persona una pagina di violenza terribile ancora più cruenta. Il giocatore francese, allora in forza al Mogliano nel massimo campionato italiano, sarebbe stato centrato dalle raffiche di kalashnikov il 13 novembre 2015, in un locale poco distante dal Bataclan. Adesso che Treviso e la Marca tornano alla ribalta per un legame con i terroristi islamici autori delle stragi d'Oltralpe, e con l'incubo della jihad, inevitabile non pensare ad Aristide.

«SPACCIATO»

Per i soccorritori accorsi al Bataclan e dintorni, quella sera, era già spacciato: avevano preferito prestare aiuto ad altri feriti, lo davano già per morto e avevano voluto privilegiare i salvabili.... E anche i medici, poi, ne avrebbero fatto un caso clinico da spiegare ai convegni di tutto il mondo con rianimatori, chirurghi e specialisti. Una sorta di "miracolato", perché nessuno nelle sue condizioni cliniche era mai rimasto vivo. E lui, con un mezzo sorriso, spiegava che era tutto merito del rugby e delle ferrea preparazione fisica. Non vuol parlare di miracolo , ha sempre preferito parlare di "trasformazione". Quella sera di novembre aveva deciso di uscire a Parigi con sorella e amici, in un locale poco distante del teatro dell'attentato: era un fine settimana in cui il campionato era fermo aveva chiesto ai dirigenti di concedersi un weekend a Parigi. E quando i terroristi avevano cominciato a sparare, si era gettato davanti allo sorella facendole da scudo. Lo chiama ancor oggi «l'ultimo gesto della mia vita precedente, l'ultimo fotogramma che ricordo».

Petto squarciato, polmone perforato, le complicazioni, il coma da cui si è svegliato chiedendo ai medici di metterlo in piedi per tornare ad allenarsi a Mogliano che «c'era da vincere lo scudetto». Parole che gli costarono anche un passaggio nella divisione psichiatrica.

OGGI È UN ARTISTA

Ora Aristide – quasi sette anni dopo – vive a Venezia, con la sua ragazza, e continua a rivedere gli amici di Mogliano. Lo si può vedere correre alla Zattere, magari talvolta attorno a un campo da rugby. Ma è un artista adesso, multimediale, dalle creazioni nei ghetti parigini ai documentari, dal rap alle installazioni, con Jr, il Banksy di Francia. Dai libri, a cominciare dalla sua autobiografie, alle fotografie, ancorate alle periferie e ai luoghi. Gli studi alla Sorbona, storia ed estetica del cinema, le passioni per Gabin e il neorealismo.

Ha 34 anni, e due o tre giorni al mese torna a Parigi. Quando gli chiedono dei terroristi – è in corso il processo agli autori della strage del Bataclan, che finì per mietere 137 vittime – Aristide risponde sempre che non vuole perdonare, e che la «giustizia deve fare il suo corso». Ma anche che lui «vuole andare oltre».

Oltre il dolore, il lutto, il processo, oltre un suo personalissimo ritorno alla vita dal buio di quella sera. Una convalescenza lunghissima, una nuova sfida con il dolore e i farmaci per lenirlo, un primo "stacco" in un'isola di pescatori, sconnesso del mondo, e un'altra esperienza off, insieme alla sorella, in una foresta, vivendo in un van. Un "into the wild" transalpino. E lo strappo, anch'esso doloroso, con il rugby , che in gioventù era l'orizzonte del futuro, quando era promessa del rugby te d era stato tesserato dallo Stade Française, club fra i più prestigiosi.

IL BANLIEUSARD

Molto più di una rinascita. Emblematico che la violenza del terrorismo islamico abbia colpito uno come lui, figlio della banlieau di Châtenay Malabry, zona operaia; lui che ha sempre ringraziato mamma Veronique, che gli narrava le storie e cantava le canzoni dei paesi dei bambini suoi compagni di classe. Lui che ha detto che Parigi è «il mondo», terra «di emigrazione e accoglienza», che ha esaltato il "melting pot" attorno alla tour Eiffel; lui che è stato fautore della tolleranza , di un ideale fraterno e collettivo che poi, in campo, è il rugby: che crede nella piazza e nella strada ; che ha sempre sostenuto la «fiducia reciproca», e che rivendica con orgoglio le sue origini di "banlieusard" gli amici i «di tutti i continenti»; lui che «mangio halal con i musulmani e kosher con gli ebrei»; lui che «la banlieue arricchisce, ti fa capire che tutti i popoli possono vivere insieme»; lui che ha voluto salvare i graffiti e gli scritti murali dei suoi vicini di casa, quando è stato demolito il palazzo della sua infanzia.

Dalla sua esperienza è nata anche l'autobiografia «io non affondo», titolo ispirato al motto di Parigi. —

A.P.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

la tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 11219 Diffusione: 7920 Lettori: 104000 (0006653)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Aristide Barraud, 33 anni, a destra in campo nel Mogliano, sotto la copertina della sua autobiografia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

ON RUGBY.IT
365 rugby 360°

18 Giugno 2022 Campionati Italiani / TOP 10

Top10: Mogliano è salva e resta nel massimo campionato grazie a una nuova società

I veneti continueranno a giocare nel Top10. Situazione societaria da assestare ma futuro verde, grazie anche al Benetton

Top10: Mogliano è salva e resta nel massimo campionato grazie a una nuova società (ph. Mogliano Rugby)

Dopo tanti dubbi, e il serio rischio di dover rimettere in discussione la partecipazione al Top10, Mogliano è riuscita a “salvarsi” grazie all’inserimento di una nuova società che prenderà il posto di quella vecchia, permettendo così la continuazione naturale dell’attività sportiva. Conquistata la salvezza nell’ultimo campionato, la formazione veneta si era trovata alle prese con una situazione economica non semplice, tra debiti e stipendi arretrati da pagare ai giocatori.

Leggi anche: Tutte le partite delle Nazionali azzurre per l’estate 2022

A Mogliano si sono susseguite riunioni e incontri per cercare quella luce verde che permettesse di poter sistemare la situazione, e il via libera è arrivato ieri quando la cordata “In Meta” promossa da Roberto Brunetta, si è assicurata la possibilità di fare il riassetto societario grazie anche all’inserimento di altri soci come riportato dal quotidiano La Tribuna di Treviso.

Leggi anche: Top10, tutte le notizie dai club del massimo campionato italiano

L’intesa raggiunta evita quindi il fallimento di Mogliano, assicura il ripianamento dei debiti e

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

salva il titolo sportivo nel Top10, che altrimenti sarebbe tornato alla FIR con la Capitolina e l'ambizioso Verona che avevano manifestato interesse qualora ci fosse stata la possibilità di salire.
Ora quindi si può programmare il futuro, a partire da un settore giovanile capace da tempo di sfornare grandi talenti ma anche passando da un accordo con il Benetton Rugby, che avrà così a pochi chilometri dalla Ghirada una società alleata dove far crescere i giovani. Si parla già di un numero in doppia cifra (12 o più) di giocatori che il Benetton potrebbe prestare al Mogliano.

Per essere sempre aggiornato sulle nostre news metti il tuo like alla pagina Facebook di OnRugby e/o iscriviti al nostro canale Telegram. Per studiare, ripassare o verificare il regolamento del gioco del rugby, invece, clicca qui.

onrugby.it © riproduzione riservata

TAG: *Top10 2021/2022*

ULTIME NOTIZIE IN TOP 10

Il seconda linea delle Fiamme Oro Emiliano Caffini lascia il rugby giocato

L'ex giocatore (tra le altre) di Zebre, Rovigo e Viadana si ritira all'età di 32 anni e si prepara a una carriera da poliziotto

16 Giugno 2022
Campionati Italiani / TOP 10

Lyons Piacenza: 19 conferme e 2 addii in vista della prossima stagione

Novità sulla rosa emiliana del prossimo anno

14 Giugno 2022
Campionati Italiani / TOP 10

Top10, Colorno prenditutto: ecco Ignacio Ceballos

Arriva da Viadana il nuovo acquisto dei biancorossi, altro pezzo pregiato che si aggiunge all'arsenale di Casellato

11 Giugno 2022
Campionati Italiani / TOP 10

Top10: per Colorno c'è anche l'estremo Francesco Cozzi dal mercato

Il giocatore beneventano ritrova coach Umberto

Viadana: Gabriele Manganiello costretto al ritiro per motivi di salute

Il trequarti deve lasciare l'attività agonistica. Per lui è pronto un ruolo con le

Valorugby: Franco Properzi vicino alla panchina degli emiliani

Svolta improvvisa per i reggiani con Manghi che avrà il ruolo di direttore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653